REGIONE TOSCANA
Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze
Area di Coordinamento Industria, Artigianato, Innovazione Tecnologica
Settore Infrastrutture e Servizi alle Imprese

DECRETO 23 febbraio 2011, **n. 581**
certificato il 25-02-2011

PRSE 2007-2010 - Linea 1.2. e Linea 1.3., PAR FAS 2007-2013 PIR 1.1. Linea di intervento 1.1.B Az. 1.2., POR-CREO FESR 2007-2013 - Linea di intervento 1.2. - approvazione avviso per la presentazione domande di accreditamento dell'attività di preincubazione triennio 2011-2014.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 2 della legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale";

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1 sopracitata e, in particolare l'art. 9;

Visto il decreto 5192 del 26/10/2010 con il quale è stato attribuito al sottoscritto la responsabilità del Settore "Infrastrutture e servizi alle imprese";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 689 del 08/10/2007 recante la presa d'atto della Decisione della Commissione europea C(2007) n.3785 del 01/08/2007 che approva il Programma operativo per l'intervento comunitario del FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella Regione Toscana per il periodo di programmazione 2007/2013 ed in particolare la Linea d'intervento 1.2;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 702 del 26/07/2010 "Approvazione del Documento di Attuazione Regionale del POR "Competitività Regionale e Occupazione" Fesr 2007-2013. Versione n. 11.";

Vista la Delibera del Consiglio Regionale 66 del 10/07/2007 "Approvazione del Programma Regionale di Sviluppo Economico PRSE 2007-2010";

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 529 del 07/07/2008 "Approvazione del Programma attuativo regionale (PAR) del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) 2007-2013";

Vista la delibera CIPE n. 11 del 6 marzo 2009, di presa d'atto del PAR FAS 2007-2013 della Toscana;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1243 del 28/12/2009 con la quale è stato approvato il Documento di dettaglio del PAR FAS 2007-2013 e successivamente modificato con Delibera di G.R n. 337 del 22/03/2010;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 178 del 23/02/2010 avente ad oggetto "Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate (PAR FAS) 2007/2013: approvazione a seguito della conclusione della negoziazione con il MISE";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale 597 del 28/07/2008 successivamente integrata con deliberazioni della Giunta Regionale 998 del 01/12/2008 e 649 del 27/07/2009 che individua ARTEA quale organismo intermedio per lo svolgimento dell'attività di controllo e pagamento;

Vista deliberazione della Giunta Regionale 27 del 18/01/2010 che approva lo schema di Disciplinare tra Regione Toscana e Sviluppo Toscana SpA per l`affidamento di compiti e funzioni nell`ambito delle procedure per l`accesso ai finanziamenti del POR CReO FESR;

Visto il decreto 2134 del 07/05/2010 con il quale sono state approvate le modalità di attuazione degli interventi in materia di aiuti per il sostegno alla qualificazione del sistema del trasferimento diretto a favorire processi di innovazione nel sistema delle imprese di cui alle Linee d'intervento 1.2 del POR/FESR 2007-2013, 1.2 e 1.3 del PRSE 2007-2010 e 1.1b Azione 1.2 del PAR FAS 2007-2013 rinviando a successivi bandi la definizione delle specifiche modalità di attuazione delle stesse;

Ritenuto opportuno approvare l'avviso di cui all'allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'accreditamento degli incubatori di impresa;

Ritenuto di rinviare a successivo atto l'eventuale presentazione delle domande per l'ammissione a finanziamento degli incubatori accreditati sulla base delle risorse che si renderanno disponibili a seguito di economie di spesa o stanziamento sulla Linea 1.2. Por Fesr 2007-2013, Linea 1.2. e 1.3. Prse e Linea 1.1b Azione 1.2 del PAR FAS 2007-2013;

DECRETA

1. di approvare l'avviso per la presentazione delle domande di accreditamento per l'attività di preincubazione triennio 2011-2014, di cui all'allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di rinviare a successivo atto l'eventuale presentazione delle domande per l'ammissione a finanziamento degli

incubatori accreditati sulla base delle risorse che si renderanno disponibili a seguito di economie di spesa o stanziamento sulla Linea 1.2. Por Fesr 2007-2013, Linea 1.2. e 1.3. Prse e Linea 1.1b Azione 1.2 del PAR FAS 2007-2013.

Il presente atto è pubblicato integralmente, compreso l'allegato 1) sul BURT ai sensi dell'art. 5 bis comma 1 lett. b) della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima LR 23/2007.

Il Dirigente
Andrea Zei

SEGUE ALLEGATO

REGIONE TOSCANA

PRSE 2007 – 2010

Linea di intervento 1.2 "Sostegno al trasferimento tecnologico mediante qualificazione centri di competenze"

Linea di intervento 1.3 "Sviluppo di reti concorrenti alla valorizzazione del sistema del trasferimento tecnologico e di sostegno ai processi di Innovazione"

PAR FAS 2007 – 2013

P.I.R. 1.1 - Linea di intervento 1.1.b Azione 1.2 "Sostegno al trasferimento tecnologico mediante qualificazione centri di competenze"

POR CreO Fesr 2007 – 2013

Linea di intervento 1.2 "Sostegno alla qualificazione del sistema del trasferimento diretto a favorire processi di Innovazione nel sistema delle imprese"

Rete regionale del sistema di incubazione di impresa

Avviso per la presentazione di domande di accreditamento dell'attività di preincubazione triennio 2011-2014

1. - PREMESSA

Il presente avviso è finalizzato a sostenere l'attività di trasferimento tecnologico e di supporto all'imprenditorialità rappresentata mediante qualificazione dei centri di competenza che svolgono e/o coordinano l'intero ciclo dell'attività di incubazione di impresa.
Riferimenti programmatici: PRSE 2007-2010, linee di intervento 1.2 e 1.3; PAR FAS Linea d'intervento1.1.b Azione 1.2; POR CReO Fesr 2007-2013, linea di intervento 1.2; delibera G.R. n. 769 del 6.10.2008 ("Rete regionale del sistema di incubazione di impresa")
Fonti normative: Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01) in GUCE C 323 del 30.12.2006, per la definizione di Poli di innovazione; Aiuto di Stato N. 302/2007 – Italia. Regime di Aiuto alla ricerca, sviluppo e innovazione autorizzato con decisione C(2007) 6461 del 12.12.2007.

2. - OGGETTO DELL'AVVISO

2.1. - Aspetti generali

Il presente avviso ha per oggetto l'accreditamento degli Incubatori di imprese in riferimento all'attività di trasferimento tecnologico e la fornitura di *servizi avanzati* effettuata dai soggetti gestori degli *incubatori di impresa* in coerenza con la definizione di *Poli d'innovazione* di cui alla Disciplina comunitaria in materia di Aiuto di Stato a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione (2006/C 323/01).

A tale riguardo sono definiti:

poli di innovazione i raggruppamenti di imprese indipendenti— «start-up» innovatrici, piccole, medie e grandi imprese nonché organismi di ricerca — attivi in un particolare settore o regione e destinati a stimolare l'attività innovativa incoraggiando l'interazione intensiva, l'uso in comune di installazioni e lo scambio di conoscenze ed esperienze, nonché contribuendo in maniera effettiva al trasferimento di tecnologie, alla messa in rete e alla diffusione delle informazioni tra le imprese che costituiscono il polo.

organismi di ricerca, soggetto senza scopo di lucro, quale università o un istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento; le imprese in grado di esercitare un'influenza su simile ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti.

incubatori di impresa i soggetti localizzati nella Regione Toscana che, indipendentemente dalla forma giuridica, presentano le seguenti caratteristiche:

- dispongono e gestiscono, a qualunque titolo, spazi attrezzati per ospitare attività produttive di nuove imprese innovative, con una superficie totale non inferiore a 500 (cinquecento) metri quadri;

- rendano disponibile, a qualunque titolo, tali superfici, a nuove imprese innovative, per un periodo limitato;
- forniscono, direttamente o indirettamente, alle imprese insediate negli spazi servizi avanzati di supporto alla crescita imprenditoriale debitamente documentati;
- individuano le imprese e le idee imprenditoriali da insediare nell'incubatore mediante procedure selettive di valutazione dei requisiti dell'impresa innovativa.

***servizi avanzati*:** si intendono tutti quei servizi contenuti nel Catalogo dei servizi avanzati e qualificati approvato con decreto dirigenziale n. 3567 del 06/08/2008 e s.m.i. (d'ora innanzi *Catalogo dei servizi*).

nuova impresa innovativa ogni impresa costituita da meno di 3 anni che presenti una o più delle seguenti caratteristiche:

- presenza di un'idea di prodotto, servizio, processo, tecnologia, organizzazione o modello di business che risulti nuova rispetto al mercato, su scala nazionale o almeno regionale;
- origine dell' idea imprenditoriale dalla ricerca pubblica o privata;
- rapporto tra spese in ricerca e sviluppo e fatturato (o *in alternativa* costi operativi) superiore al 15%;
- esistenza di rapporti formalizzati di collaborazione con università ed organismi di ricerca come definiti dalla Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione (2006/C 323/01)

E' considerata nuova impresa innovativa anche l'**impresa spin-off universitaria o di organismi di ricerca** vale a dire "quella impresa, regolarmente iscritta presso CCIAA, operante in settori high-tech e costituita da almeno un professore universitario/ricercatore e/o da un dottorando/contrattista/assegnista/studente che abbia effettuato attività di ricerca pluriennale su un tema specifico che ha portato alla creazione dell'impresa stessa";.

***nuova impresa innovativa incubata*,** l'impresa regolarmente censita presso la CCIAA, che benefici dell'ospitalità, a titolo oneroso, presso spazi messi a disposizione dagli incubatori di impresa. La qualifica di impresa incubata non può essere attribuita, ai fini del presente avviso, per più di 3 (tre) anni consecutivi dalla data di sottoscrizione del contratto d'incubazione.

2.2. - Tipologie di attività

Il presente avviso prevede l'accreditamento dei soggetti gestori degli incubatori di impresa che effettuano le seguenti tipologie di attività:

1) Marketing per attirare nuove imprese all'interno dell'incubatore/polo compresa l'attività di pre-incubazione;

Per marketing destinato ad attirare nuove imprese all'interno dell'incubatore si intende l'attività di consulenza svolta dal soggetto gestore al fine di attirare imprese all'interno dell'incubatore

Nell'attività di marketing è compresa anche l'attività di pre-incubazione caratterizzata da:

a. **Scouting di idee imprenditoriali:** ogni attività formalizzata e concentrata nel tempo, svolta da operatori qualificati, volta a identificare idee imprenditoriali suscettibili di dare origine ad una nuova impresa innovativa, ed eventualmente alla sua incubazione.

Un *programma di scouting* è definito dai seguenti indicatori:
- durata
- giorni/uomo di impegno erogato
- numero di contatti
- numero di idee imprenditoriali identificate
- numero di nuclei imprenditoriali che sviluppano il piano di business (business plan).

b. **Supporto alla redazione del piano di business** (*business plan*)

Per *piano di business* si intende un documento, completo in ogni parte, volto a rappresentare a soggetti esterni al nucleo imprenditoriale, le seguenti parti:
- contenuto e novità dell'idea imprenditoriale
- mercato, modello di business e strategia
- tecnologia di prodotto, processo e complementare
- protezione della proprietà intellettuale, laddove rilevante
- analisi e gestione dei rischi (ambientali, sociali, produttivi)
- dinamica economico-finanziaria, patrimoniale e di cassa, per un periodo minimo di tre anni.
- piano di comunicazione –piano di marketing
- struttura organizzativa
- analisi del programma di investimento e relative coperture finanziarie
- analisi del processo produttivo
- analisi della concorrenza

Per *supporto al piano di business* si intende una attività di consulenza volta a chiarire i contenuti del piano ai potenziali imprenditori, a favorire la raccolta delle informazioni, a verificare la completezza e coerenza del documento. Tale attività deve essere svolta da personale qualificato con prolungata esperienza di supporto e/o valutazione di business plan.

La durata della fase di pre-incubazione non può essere inferiore a 3 mesi e superiore a 12 mesi che decorrono dalla data di sottoscrizione del verbale di contatto.

2) Attività di promozione dell'incubazione e di diffusione dei risultati dell'attività stessa

Le attività di promozione d'incubazione e di diffusione dei risultati della stessa comprendono l'organizzazione di eventi, workshop, seminari, focus group, finalizzati a
- la messa in rete e diffusione di informazione tra le imprese dell'incubatore e imprese che hanno attivato il percorso di pre-incubazione alla promozione e diffusione della conoscenza dell'incubatore e dei servizi messi a disposizione;
- organizzazione di seminari per la messa in rete e diffusione di informazioni tra le imprese dell'incubatore ed imprese che hanno attivato il percorso di preincubazione

3. - Beneficiari

Tutti i soggetti costituiti come persone giuridiche che gestiscono l'incubatore in quanto Polo di innovazione.

Per la definizione di Poli di innovazione ed incubatore si richiama quanto indicato al punto 2.1 del presente avviso.
Ai fini del presente avviso, la presenza di organismi di ricerca nell'ambito del polo è rilevata se:

- sono presenti nella compagine sociale del soggetto gestore dell'incubatore;

- sono presenti accordi di collaborazione per la gestione dell'incubatore e/o per lo sviluppo dei servizi di incubazione di cui al presente avviso;
- sono presenti all'interno dell'incubatore strutture afferenti a organismi di ricerca;
- il gestore dell'incubazione è un organismo di ricerca.

3.1 - Limitazioni ed esclusioni

Non sono ammissibili i soggetti proprietari dell'immobile in cui è insediata l'infrastruttura di incubazione, che mettono a disposizione esclusivamente e direttamente spazi attrezzati e non svolgono il complesso di attività di incubatore di impresa come definite al precedente punto 2.

Non possono beneficiare della linea di intervento suddetta le imprese che hanno procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche.

Non possono beneficiare dell'intervento oggetto imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà. [1]

3.2 - Impegni dei Beneficiari

I Beneficiari sono soggetti ai seguenti obblighi:

1. compilare, una volta ammesse all'accreditamento previsto dall'avviso, pena la decadenza, le schede di monitoraggio richieste nei tempi e modi stabiliti dalla amministrazione regionale (o da altro soggetto/ente da questo autorizzato).

2. adempiere agli obblighi informativi e pubblicitari per gli investimenti immateriali ai sensi del Reg 1828/06 inserendo nel materiale prodotto durante l'attività di marketing e di promozione e diffusione la seguente dicitura *"operazione finanziata nel quadro del POR FESR Toscana 2007-2013 e PAR FAS 2007-2013"*

3. presentare annualmente, entro il 31/03 dell'anno successivo a quello di riferimento, una relazione contenente fra l'altro un dettaglio della sussistenza delle condizioni di cui al punto 3.3 e 4 del presente avviso.

---

1 Ai sensi del nuovo regolamento generale d'esenzione di cui all'invito 2007/C 210/10 punto 14 dei considerata e paragrafo 3.2 lettera a) degli orientamenti in materia di garanzia ed ai fini del presente avviso non sono considerate in difficoltà, e quindi possono presentare domanda, quelle imprese che presentano i requisiti sotto indicati:
I) Società e ditte individuali la cui attività è inserita tra quelle che hanno l'obbligo di una contabilità ordinaria:
a) le società a responsabilità limitata che, contemporaneamente, nel corso degli ultimi tre esercizi finanziari non abbiano subito una perdita di più della metà del capitale sociale e che nel corso degli ultimi dodici mesi non abbiano subito una perdita di più di un quarto di tale capitale
b) le società in cui almeno alcuni soci abbiano responsabilità illimitata per i debiti della società, ovvero le ditte individuali, che, contemporaneamente, nel corso degli ultimi tre esercizi finanziari non abbiano subito una perdita di più della metà del capitale sociale e che nel corso degli ultimi dodici mesi non abbiano subito una perdita di più di un quarto di tale capitale;
c) tutte le altre società e le ditte individuali per le quali non ricorrono le condizioni per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza
II) società e imprese che non hanno l'obbligo di una contabilità ordinaria ma hanno l'obbligo di iscrizione al Registro delle imprese della CCIAA, che presentino:
a) un piano dettagliato nel quale sono descritti i mezzi finanziari che l'impresa intende attivare per la copertura del costo totale del progetto nel periodo di durata degli investimenti;
b) il certificato di vigenza dal quale risulti che in capo alla società o all'impresa non risultano stati fallimentari, di concordato preventivo o di amministrazione controllata;
c) visura protesti (rilasciata dalla CCIAA) che attesti l'assenza di protesti o stati di insolvenza in capo alla società o all'impresa;
III) Società e imprese che alla data di presentazione della domanda risultano costituite da meno di tre anni ossia società e imprese per le quali dalla data di presentazione della domanda alla data di di iscrizione nel registro delle imprese sono decorsi un numero uguale o inferiore a 36 mesi.
Non sono da considerarsi in difficoltà le imprese per le quali dalla data di presentazione della domanda alla data di costituzione sono decorsi un numero uguale o inferiore a 36 mesi. Per data di costituzione si fa riferimento alla data di iscrizione nel registro delle imprese.

3.3. Requisiti per l'accreditamento

Un Incubatore ai fini dell'accreditamento, deve rispettare i seguenti parametri:

- ospitare un numero di imprese non innovative non superiore al 25%[2] delle imprese insediate o dei moduli[3] a disposizione;
- la durata della fase di incubazione non può essere superiore a tre anni;
- ospitare un numero di imprese che hanno superato la fase di incubazione (3 anni) non superiore al 25% delle imprese insediate o dei moduli a disposizione per un massimo di ulteriori 2 anni;

4. - Definizione delle strutture di Incubazione

Le infrastrutture di incubazione, possono essere di due categorie:

- incubatori medio-piccoli: fino a 1.000 metri quadri di superficie **destinata ad incubazione di imprese** e/o fino a 10 imprese incubate per anno
- incubatori grandi: oltre 1.000 metri quadri di superficie e **destinata ad incubazione di imprese** e/o oltre 10 imprese incubate per anno.

Per imprese incubate, si intende il numero di imprese presenti nell'incubatore contemporaneamente nell'anno solare di riferimento in fase di incubazione, fatto salvo quanto previsto dal successivo punto 5 sull'accreditamento.

In merito agli indicatori di attività di scouting e all'attività di supporto al piano di business questi sono riportati nella Tabella seguente (tabella 1).

Tabella 1

Tipologia di incubatore	Indicatori di attività di scouting		Indicatori di attività di supporto al piano di business
	Numero di contatti cumulati nei 3 anni	Numero di piani di business cumulati nei 3 anni	Numero di piani di business cumulati nei 3 anni
Incubatore medio piccolo	60	30	12
Incubatore grande	120	60	20

[2] In caso di cifra decimale si provvede all'arrotondamento automatico all'unità superiore

[3] Per modulo s'intende o spazio minimo ammissibile dalle norme urbanistiche ed edilizie del comune territorialmente competente

5. - Modalità e termini presentazione domande

Le domande sono redatte esclusivamente online mediante accesso dal sito www.regione.toscana.it/creo al sistema appositamente predisposto che sarà reso disponibile a partire dal 01.04.2011.

Al fine di poter accedere al sistema per la compilazione della domanda on line, il soggetto richiedente dovrà richiedere il rilascio di Userid (identificativo utente) e Password (codice segreto di accesso) seguendo la procedura on line attivabile dal sito www.regione.toscana.it/creo.
In caso di difformità tra il cartaceo e quanto inserito online fa fede cartaceo quanto inserito online
Le domande di accreditamento sono soggette al pagamento dell'imposta di bollo[4].
Le domande presentate fuori termine o non corredate della documentazione obbligatoria richiesta non saranno considerate ammissibili.

5.1 - Domanda di accreditamento

I soggetti beneficiari possono presentare le domande di accreditamento, da redigersi esclusivamente online all'indirizzo www.regione.toscana.it/creo o https://sviluppo.toscana.it/RRI, entro non oltre le ore 17.00 del 31/05/2011, pena la non accoglibilità delle stesse.
Ciascuna domanda, chiusa con procedura telematica e completa di tutte le dichiarazioni ed i documenti obbligatori descritti ai successivi punti, dovrà essere stampata, timbrata e sottoscritta in ogni pagina dal legale rappresentante del Soggetto richiedente con firma autenticata ai sensi di legge, e quindi inserita in un plico recante la seguente dicitura:
"Domanda di ammissione all'accreditamento dell'Incubatore"
Il suddetto plico dovrà, quindi, essere spedito a mezzo raccomandata AR alla Regione Toscana – D.G. Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze – "Settore infrastrutture e Servizi alle imprese" – Via di Novoli, 26 – 50127 FIRENZE entro il 01/06/2010, pena la non accoglibilità della domanda di accreditamento. A tal fine farà fede il timbro postale di spedizione.

L'accertamento delle condizioni di Incubatore cui al precedente punto 3.3 e 4 del presente avviso è effettuata dalla Regione Toscana, su istanza del gestore dell'Incubatore entro 60 gg. dalla data di presentazione della relativa domanda di accreditamento.

L'accreditamento ha una durata non superiore ai 3 (tre) anni dalla data di pubblicazione del relativo provvedimento, con possibilità di rinnovo su istanza dell'interessato. I requisiti devono permanere nel triennio di vigenza dell'accreditamento**.**
Per la verifica del rispetto di tale requisito, i beneficiari dovranno presentare all'interno della *Relazione periodica* di cui al punto 3.2 i dati delle caratteristiche delle imprese insediate che saranno confrontati in riferimento alla situazione esistente al momento della presentazione della domanda di accreditamento.
La Regione Toscana si riserva il diritto di verificare la sussistenza dei requisiti di cui al punto 3.3 e 4 del presente Avviso, anche attraverso visite ispettive.
La Regione Toscana può in ogni momento revocare l'accreditamento, qualora risulti che i requisiti di cui ai citati punti 3.3. e 4 e le attività di cui al punto 2.2 siano state interrotte o ridotte in modo significativo
L'accreditamento costituisce condizione irrinunciabile per l'accesso ad eventuali aiuti.

[4] Tale adempimento viene assolto a)mediante intermediario convenzionato con l'agenzia delle entrate (rivendite di tabacchi), che annulla la marca, che ha un numero di identificazione, che deve essere indicato in domanda) b) in modo virtuale (in tal caso i soggetti devono loro stessi essere titolari di un'autorizzazione che devono indicare in domanda)

6. - Documentazione richiesta per la presentazione della domanda di accreditamento

Tutta la documentazione obbligatoria da allegare viene trasmessa sia in formato elettronico che cartaceo quale copia conforme all'originale ai sensi del DPR 445/2000. Tale documentazione si compone di documenti e dichiarazioni quali :

La domanda di accreditamento, deve essere presentata dal legale rappresentante del soggetto gestore.

I documenti da allegare sono i seguenti:

a. Atto costitutivo;
b. Statuto;
c. Documentazione antimafia[5];
d. Planimetria infrastruttura di incubazione con indicazione della superficie disponibile complessiva e destinazione d'uso delle stesse;
e. Elenco imprese incubate con indicazione:
-settore merceologico;
-data insediamento presso l'incubatore;
-classificazione tra innovative, non innovative ed incubate da oltre tre anni;
f. Elenco servizi forniti, direttamente o indirettamente, alle imprese insediate negli spazi.
g. Visura camerale aggiornata con data non anteriore a 30gg dalla data di presentazione della domanda completa di situazione fallimentare;
h. Documenti di bilancio;
i. Atto di proprietà/disponibilità delle strutture;
l. Regolamento interno di valutazione dei requisiti di impresa innovativa;
m. Documentazione attestante la presenza di organismi di ricerca.

Le dichiarazioni così come riportate nella modulistica allegata sono le seguenti:

a. Dichiarazioni relative ai requisiti soggettivi

a.1 attestante la natura del soggetto giuridico e se trattasi di impresa di rientrare nella dimensione di piccola, media e grande impresa, così come definita dal D. M. delle Attività Produttive del 18.04.05 che recepisce la Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio notifica numero C (2003 1422 (2003/361), con specificazione del numero dei dipendenti, del fatturato/totale di bilancio, della proprietà del capitale societario e/o dei diritti di voto con indicazione delle persone fisiche e giuridiche proprietarie e delle relative quote;

a.2 di non essere in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 38 comma 1, lettere da a) a m), D. Lgs. n. 163/06 ed, in particolare:

- l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, cessazione di attività o concordato preventivo, e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente o nei cui confronti sia un corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società;

[5] Per contratti con appalti e/o sovvenzioni non superiori a 154.937.07 euro non serve alcun adempimento

- nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

- che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248;

a.3 dichiarazione, ai sensi dell'art. 9, comma 3 bis L.R.. 35/00, di non essere stata oggetto nei precedenti 3 anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta, imputabile all'impresa e non sanabile;

b. Dichiarazione consenso dati personali ai sensi dell'art 13 del D. Lgs. 196/2003:
c. Dichiarazione ottemperanza normativa sul lavoro:
dichiarazione rilasciata da tutti i soggetti richiedenti di essere in regola con le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro , con le disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e sul riposo giornaliero e settimanale dei lavoratori e di non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per le suddette violazioni (art.5 Legge 123/2007)
d. Dichiarazione sicurezza aziendale:
di essere in regola con la normativa di salute e sicurezza sul lavoro D. Lgs del 9 Aprile 2008 n. 81 e successive modifiche e Decreto Ministeriale del 17/12/09 e di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi derivanti da tali legislazioni. che abbiano riportato nei precedenti cinque anni condanne passate in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati in materia;

e. Dichiarazione imprese in difficoltà:
Dichiarazione di non essere in stato di difficoltà economico finanziaria secondo quanto previsto al punto 3.1.

f. Dichiarazione inerente aiuti illegali o incompatibili:
Dichiarazione di essere in regola con le disposizioni di cui al DPCM 23/5/2007 in attuazione del comma 1223 della finanziaria 2007 in materia di aiuti di stato individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea.

g. Dichiarazione di regolarità contributiva:
Dichiarazione di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori secondo la vigente legislazione con indicazione della posizione (matricola INPS, INAIL, ecc).

h. Dichiarazione conoscenza normativa comunitaria:
dichiarazione conoscenza e applicazione delle normative comunitarie e regionali che regolano il FESR e di impegno ad adempiere al dettato della normativa europea di riferimento per la gestione dell'aiuto.

i. *Dichiarazione pari opportunità*
l.1 di rispettare, ai sensi del D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 e degli artt 4,55 e 82 dello Statuto della Regione Toscana 11/02/2005, le normative per le **pari opportunità tra uomo e donna,** di essere in regola con le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale;

l.2 di essere in regola con le disposizioni relative **all'inserimento dei disabili** ai sensi della L. 68/99 e, nel caso in cui sia necessario, di possedere idoneo certificato ai sensi dell'articolo 17 della suddetta legge, ovvero certificato rilasciato dalla provincia competente da cui risulti l'ottemperanza alle norme della legge stessa. A tal fine dichiaro che l'impresa da me rappresentata:

(barrare la casella pertinente)

☐ NON E' ASSOGGETTATA ALLE NORME CHE DISCIPLINANO IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI IN QUANTO HA UN NUMERO DI DIPENDENTI INFERIORE A 15;

ovvero

☐ NON E' TENUTA ALL'APPLICAZIONE DELLE NORME CHE DISCIPLINANO IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI PERCHE', PUR AVENDO UN NUMERO DI DIPENDENTI COMPRESO FRA 15 E 35, NON HA EFFETTUATO NUOVE ASSUNZIONI DAL 18.01.2000 O, SE ANCHE LE HA EFFETTUATE, RIENTRA NEL PERIODO DI ESENZIONE DALLA PRESENTAZIONE DELLA CERTIFICAZIONE;

ovvero

☐ E' TENUTA ALL'APPLICAZIONE DELLE NORME CHE DISCIPLINANO IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI ED E' IN REGOLA CON LE NORME STESSE, NONCHE' HA OTTEMPERATO AGLI OBBLIGHI PRESCRITTI SEMPRE DALLE STESSE NORME;

l. Dichiarazione ambientale
- di essere in regola con la normativa in materia ambientale. In particolare, non aver riportato nei precedenti cinque anni condanne passate in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati in materia ambientale;

7. - Istruttorie e valutazione dei progetti

7.1 - Istruttoria

L'attività istruttoria viene svolta, di norma, dal Settore Infrastrutture e Servizi alle imprese della Direzione generale Competitività del sistema regionale e Sviluppo delle competenze tramite Sviluppo Toscana SpA quale Organismo intermedio ai sensi dell'art. 59 par 2 Reg. (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii. individuato con apposito disciplinare approvato con atto del dirigente responsabile del Settore stesso ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 1200 del 21 dicembre 2009 o con apposito protocollo organizzativo approvato con atto del dirigente del Settore stesso ai sensi Deliberazione della Giunta Regionale 596 del 28 luglio 2008.
L' istruttoria sarà finalizzata alla verifica dei requisiti soggettivi del richiedente e all'accreditamento della struttura di polo/incubatore.

8 - Istruttoria di ammissibilità all'accreditamento

L'attività istruttoria sarà diretta a verificare:
a) la documentazione presentata dai proponenti, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità all'accreditamento dell'Incubatore;
L'amministrazione regionale adotta, entro i termini previsti al paragrafo 13 del presente avviso il provvedimento contenente:
- esito dell'istruttoria delle domande ammesse/non ammesse alla fase di accreditamento seguito della verifica e valutazione delle domande

- l'elenco delle domande escluse dall'accreditamento completo di motivazione

L'amministrazione regionale rende pubblico, mediante pubblicazione sul BURT l'esito dell'istruttoria svolta e l'elenco delle domande ammesse e non ammesse alla fase di accreditamento.
L'amministrazione regionale provvede inoltre alla comunicazione delle istruttorie e dell'atto di ammissione/non ammissione alla fase di accreditamento completo delle motivazioni.

9. - Valutazione

La valutazione delle domande di accreditamento sarà effettuata da un Segretariato tecnico che vi provvede mediante acquisizione degli esiti dell'istruttoria di ammissibilità e verifica della documentazione di cui al punto 6 del presente avviso.
La Regione, anche per il tramite di Sviluppo Toscana, si riserva di avvalersi di esperti esterni qualificati.

10. - Segretariato tecnico di valutazione

Il Segretariato tecnico di valutazione viene nominato con atto del Dirigente Responsabile del Settore Infrastrutture e servizi, è presieduto dal Dirigente stesso o da suo delegato, si compone di funzionari della Direzione Generale Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze, di Sviluppo Toscana quale organismo di intermedio individuati con apposito atto e potrà avvalersi di esperti esterni qualificati.

Il Segretariato tecnico regionale di valutazione opera sulla base di quanto disposto dal presente avviso e predispone l'ammissibilità o meno all'accreditamento previa istruttoria di ammissibilità di cui al punto 8.

Il Segretariato tecnico di valutazione prima di avviare la procedura valutativa sulle domande presentate potrà stabilire nel rispetto dei criteri fissati dal presente avviso, ulteriori sub-criteri o parametri di valutazione che consentano di valutare in maniera maggiormente pertinente sia in termini oggettivi che in termini soggettivi, ovvero in relazione alla situazione dell'azienda richiedente la richiesta avanzata.

10.1. Criteri di ammissibilità all'accreditamento dell'Incubatore di impresa

La valutazione di ammissibilità verifica il possesso dei requisiti soggettivi del soggetto gestore dell'Incubatore/ Polo di Innovazione di cui al punto 3.3 e 4, il rispetto e la regolarità delle diposizioni normative vigenti ivi comprese quelle ambientali.

In particolare, il controllo di ammissibilità all'accreditamento sarà finalizzato a verificare i seguenti aspetti:

- termini e modalità di presentazione della domanda;
- completezza e correttezza formale della documentazione presentata. La mancanza anche di un solo documento comporterà l'inammissibilità della domanda;
- presenza dei requisiti in capo alle imprese richiedenti , anche con particolare riferimento al rispetto delle disposizioni normative vigenti ivi comprese quelle ambientali;

11. - Informativa ai sensi de DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento. Il Responsabile del trattamento è il dirigente del Settore Infrastrutture e servizi della D.G. Sviluppo Economico o l'Organismo intermedio da questi delegato.

12. - Informazioni sull'avvio del procedimento amministrativo (Fasi e termini procedimento)

L'avvio del procedimento di istruttoria delle domande decorre dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. La durata prevista per l'iter amministrativo di ammissione all'accreditamento è di 90 giorni salvo interruzione dei termini .. Il diritto di accesso di cui all'art. 5 della Legge regionale 40 del 23/07/2009 viene esercitato, mediante istanza contenente la motivazione, gli estremi dei documenti oggetto della richiesta oppure degli elementi che ne consentono l'individuazione e gli elementi idonei a dimostrare l'identità del richiedente. Tale istanza deve essere inviata secondo le modalità indicate nella suddetta Legge Regionale 40 del 23/07/2009 al responsabile del procedimento.

Informazioni sull'iter delle fasi istruttorie possono essere richieste:
- alla Regione Toscana – Settore Infrastrutture e servizi – Via di Novoli 26, 50127 Firenze (e -mail: por12@regione.toscana.it)
- all'assistenza tecnica di Sviluppo Toscana SpA - Via Dorsale, 13 - 54100 Massa (MS)- (tel. 0585 7981 e -mail: por12@regione.toscana.it)

13. - Fasi del Procedimento

FASI DEL PROCEDIMENTO	TERMINI
Presentazione domanda di ammissione	entro 31/05/2011
Avvio del procedimento	Dalla data di scadenza della presentazione domanda di ammissione
Istruttoria per la verifica dei requisiti di ammissibilità	60 giorni dal 01/06/2011
Richiesta di integrazioni	La richiesta di integrazione sospende i termini e deve essere inviata entro 30gg dalla data di scadenza della istruttoria
Ricevibilità integrazioni	Entro 15gg dalla richiesta inviata dalla Regione Toscana
Decreto di ammissione all'accreditamento	Entro 30gg dal ricevimento delle integrazioni inviate alla Regione Toscana
Comunicazione di ammissibilità all'accreditamento dell'Incubatore	Entro 20 gg dalla data della pubblicazione del provvedimento di ammissione sul BURT